



INTERREG IIIA  
GRECIA – ITALIA  
2000 - 2006

## PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio  
Etolokarnania

Camera di Commercio  
Thesprotia

Camera di Commercio  
Ioannina

Camera di Commercio  
Brindisi

## ANALISI DEL MERCATO ESTERO



# RUSSIA

La presente relazione di Analisi del Mercato Estero  
è stata elaborata su dati e rilevazioni rese disponibili da:


Ministero degli Affari Esteri Italiani

ICE Istituto del Commercio Estero

Ministero degli Affari Esteri Greco




Superficie	17.075.400 Km <sup>2</sup>
Popolazione	145.300.000 di abitanti
Densità	85ab/km <sup>2</sup>
Lingua	Russo
Religione	Cristiano-Ortodossa
Capitale	Mosca (10.102.000 abitanti)
Altre Città principali	San Pietroburgo (4.669.000 ab.); Novosibirsk (1.426.000 ab.); Nizhny Novgorod (1.311.000 ab.); Yekaterinburg (1.293.000 ab.)
Forma istituzionale	Repubblica Federale
Unità monetaria	Rublo (RUB)

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## INDICE

<b>1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA .....</b>	<b>3</b>
1.1 Principali indicatori economici.....	3
1.2 Prospettive future.....	3
1.3 Settori Produttivi .....	4
<b>2. RAPPORTO PAESE RUSSIA .....</b>	<b>5</b>
2.1 Quadro Macroeconomico.....	5
a) Andamento congiunturale e rischio Paese .....	5
b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri .....	7
c) Andamento dell’interscambio commerciale con l’Italia e degli investimenti diretti bilaterali .....	8
d) Andamento dell’interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti bilaterali .....	9
2.2 Individuazione delle aree di intervento .....	10
a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale.....	10
b) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico.....	10
c) Valutazioni delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico.....	12
d) Suggerimenti per l’attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST13	
2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato .....	13
a) Barriere tariffarie o quantitative.....	13
b) Barriere non-tariffarie.....	14
c) Violazione delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale.....	14
d) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese.....	14
<b>3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE.....</b>	<b>15</b>
<b>4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN RUSSIA .....</b>	<b>17</b>
4.1 Calendario Fiere ed Esposizioni 2008 a Mosca .....	17
4.2 Calendario Fiere ed Esposizioni 2008 in altre Città della Federazione Russa .....	18
<b>5. INFORMAZIONI E LINK UTILI .....</b>	<b>20</b>
5.1 In Italia .....	20
5.2 In Grecia.....	21
5.3 In Russia .....	21
a. Rappresentanza Italiana.....	21
b. Rappresentanza Greca .....	23
<b>6. SITI UTILI.....</b>	<b>24</b>
<b>7. INFORMAZIONI UTILI .....</b>	<b>26</b>
7.1 Prefisso Internazionale .....	26
7.2 Fuso Orario .....	26
7.3 Documenti .....	26
7.4 Settimana Lavorativa .....	26
7.5 Festività Nazionali.....	26

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA

### 1.1 Principali indicatori economici

Indicatore	2003	2004	2005	2006
PIL a prezzi correnti (miliardi di RUB)	13.243	17.048	21.620	26.781
PIL a prezzi correnti (miliardi di US\$)	431,5	591,7	764,4	984,6
Tasso di crescita reale (%)	7,3	7,2	6,4	6,7
PIL pro-capite (US\$)	2.990	4.120	5.350	6.920
Inflazione (%)	13,7	10,9	12,7	9,7
Tasso di disoccupazione (%)	8,6	8,2	7,6	7,3
Esportazioni (Fob)	135,9	183,2	243,6	303,9
Importazioni (Fob)	-76,1	-97,4	-125,3	-164,7
Saldo	59,9	85,8	118,3	139,2
Tasso di cambio Rub/US\$ (media annuale)	30,7	28,8	28,3	27,2
Tasso di cambio Rub/€ (media annuale)	34,7	35,8	35,2	34,1
Debito estero (miliardi di US\$)	175,7	196,8	229,0	278,2*
Riserve internazionali (milioni di US\$ - escluso l'oro)	73.175	120.809	175.891	295.568

Fonte: EIU, Economist Intelligence Unit, Country Report giugno 2007

### 1.2 Prospettive future

L'eccessiva dipendenza del sistema politico dalla figura personale di Putin potrebbe rappresentare una fonte di instabilità, soprattutto in vista delle elezioni previste per il 2008 nelle quali Putin non potrà ricandidarsi.

Nel lungo periodo l'assenza di una alternativa politica potrebbe avere un effetto negativo sulla crescita economica.

Le relazioni russe con l'UE e gli Stati Uniti continueranno ad essere contraddistinte dalle numerose divergenze presenti in diverse aree, tra le quali il disagio russo manifestato nei confronti dell'allargamento NATO e UE e la competizione per l'influenza nella Comunità di Stati Indipendenti (CSI).

Tuttavia gli impegni economici impongono oggi un'ampia cooperazione reciproca. La politica economica continua ad inviare segnali contraddittori agli investitori sia interni che esteri. Il governo dovrebbe continuare i suoi sforzi per mantenere il controllo sul settore delle risorse naturali (in particolare petrolio e gas naturale) e nello stesso tempo cercare di creare uno spazio maggiore per le forze di mercato in altri settori. Nel periodo in esame il prezzo del petrolio dovrebbe diminuire gradualmente ma rimanere elevato.

La lentezza con cui avvengono le riforme strutturali ed istituzionali intralcia la crescita economica; in particolare la mancata riforma del sistema finanziario impedisce un effettivo incanalamento dei risparmi nella direzione degli investimenti produttivi. I limiti alla capacità produttiva, l'evidente lentezza dei cambiamenti istituzionali e l'impatto dell'apprezzamento del rublo dovrebbero condurre ad una decelerazione dell'espansione economica.

Il tasso di crescita del PIL continuerà tuttavia ad essere sostenuto dagli elevati prezzi del petrolio e attestarsi su una media del 5% circa nel periodo 2007-11.


Nonostante la contrazione degli investimenti esteri, il miglioramento delle condizioni favorevoli all'attività d'impresa ha portato ad un aumento delle entrate provenienti dagli investimenti diretti esteri (IDE); tuttavia non dovrebbero superare il 12% del PIL prima del 2011, ben al di sotto delle reali possibilità.

Il pericolo di un aumento del tasso d'inflazione dovrebbe portare ad una politica fiscale meno espansiva; tuttavia l'inflazione, alimentata dalla crescita economica, dovrebbe rallentare solo moderatamente. Le partite correnti dovrebbero registrare un surplus in tutto il periodo 2007-11. Tuttavia l'eccessiva dipendenza russa dalla volatilità dei prezzi internazionali delle *commodities* potrebbe continuare a rappresentare una fonte di rischio.

#### Previsione Andamento Economico

	2007	2008	2009	2010
Tasso di crescita reale (%)	6,5	5,9	4,8	4,5
Inflazione (%)	7,6	7,7	7,4	7,1
Tasso di disoccupazione (%)	7,0	6,8	6,7	6,7
Esportazioni fob	333,2	339,6	356,4	387,1
Importazioni fob	-208,3	-240,1	-278,9	-318,9
Saldo commerciale	124,9	99,4	77,5	68,2

Fonte: EIU, Economist Intelligence Unit, Country Report giugno 2007

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

### 1.3 Settori Produttivi

La transizione dal sistema di pianificazione centrale a quello di mercato ha seriamente destabilizzato l'economia russa e falsato l'attendibilità dei dati. La diffusione del fenomeno dell'evasione fiscale ha determinato lo svilupparsi, nel settore privato, della produzione cosiddetta "informale" che secondo alcune fonti costituisce oggi circa il 40% del PIL russo. Recentemente l'istituto nazionale di statistica RosStat ha introdotto delle modifiche metodologiche volte ad allineare le statistiche ufficiali con gli standard internazionali.

I settori dei servizi e dei beni di consumo, trascurabili durante il periodo sovietico, hanno conosciuto un'imponente espansione negli anni '90. Nel periodo 2000-05 i servizi rappresentavano il 57% del PIL rispetto al 36% del 1990.


Il settore industriale appare ancora oggi fortemente orientato verso l'industria pesante, come risultato della precedente politica di pianificazione economica. Secondo dati ufficiali, nel 2004 (ultimi dati RosStat disponibili) i combustibili e l'energia rappresentavano circa il 17% della produzione industriale, ed il settore metallurgico (ferroso e non ferroso) il 19% circa. Con l'8% rappresentato dall'elettricità ed il 16% dagli alimentari, appare evidente che i prodotti manufatti (soprattutto *hi-tech*) e i beni di consumo costituiscono ancora una parte esigua dell'economia russa.

Il sistema economico russo è dominato da imprese di grosse dimensioni, mentre le piccole e medie imprese risultano generalmente poco sviluppate (10-15% del PIL russo rispetto al 50% o più registrato mediamente in altre economie di mercato).

*Contributo dei diversi settori alla formazione del PIL (composizione %)*

Settore	2006
Agricoltura	4,9
Industria	39,3
Servizi	55,8

Fonte: EIU, Economist Intelligence Unit, Country Report giugno 2007

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 2. RAPPORTO PAESE RUSSIA

### 2.1 Quadro Macroeconomico

#### a) Andamento congiunturale e rischio Paese

Il quadro macroeconomico è positivo. Secondo le stime preliminari, nel 2006 il prodotto interno lordo è aumentato tra il 6,7% ed il 6,9%, una percentuale superiore rispetto a quanto previsto dalla "legge finanziaria" (+5,8%, poi corretto al +6,6%).

Per la Russia si tratta dell'ottavo anno consecutivo di crescita dopo la crisi del 1998. I dati confermano una crescita, seppure inferiore alle aspettative, della produzione industriale, accompagnata da un'espansione delle altre componenti-chiave: investimenti fissi e consumi interni.

Dati in miliardi di USD	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Prodotto Interno Lordo PIL	251	300	342	451	604	752	1.010
Interscambio commerciale (dati cumulati)	151	155	168	211	281	370	468
- di cui esportazioni	106	102	107	135	183	245	249
- di cui importazioni	45	54	61	75	97	125	128
Saldo bilancia commerciale	61	48	46	60	86	120	141
Petrolio Urals/p.b. (fine mese in \$)	26,9	23,1	23,5	27,3	35,6	54,4	55,8
Debito estero	161	149	152	186	215	259	269
- debito statale	117	104	97	98	97	71	46
Flusso di capitali entrata(+)/uscita()	-24,8	-15,0	-8,1	-1,9	-8,0	1,3	41,6
Fondo di stabilizzazione prezzi del petrolio	-	-	-	-	18,8	43,0	89,1
Riserve (oro e valuta)	28,0	36,6	47,8	76,9	124,5	182,2	303,7

Variazione annua %	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
P.I.L.	8,3%	5,0%	4,3%	7,3%	7,2%	6,4%	6,7%
- produzione industriale	9,0%	4,9%	3,7%	7,0%	7,3%	4,0%	3,9%
- investimenti fissi	17,7%	8,7%	2,6%	12,5%	10,9%	10,5%	13,5%
- commercio al dettaglio	8,9%	10,8%	9,2%	8,0%	12,5%	12,0%	13,0%
- produzione agricola	5,0%	6,8%	1,7%	1,5%	3,1%	2,0%	2,8%
Indice di Borsa RTS	-4,5%	79,2%	39,8%	57,9%	6,9%	83,3%	70,8%
Tasso ufficiale di sconto	25%	25%	21%	16%	13%	12%	11%
Cambio USD/Rublo (fine mese)	28,2	30,1	31,8	29,4	27,8	28,8	26,3
Cambio €/Rublo (fine mese)	26,1	26,5	33,1	36,8	37,8	34,2	34,7
Inflazione cumulativa nel periodo	20,2%	18,6%	15,1%	12%	11,7%	10,9%	9%


Fattore trainante della crescita, per un Paese in cui 2/3 delle esportazioni sono costituiti da prodotti energetici, sono i prezzi elevati delle materie prime, di cui Mosca è tra i maggiori produttori ed esportatori a livello mondiale: nell'estate 2006 il prezzo del "blend Urals" ha raggiunto la cifra-record di oltre 70 dollari al barile. Successivamente i prezzi hanno iniziato a diminuire e si sono assestati al di sotto dei 60 dollari.

Gli ingenti afflussi di valuta legati alle esportazioni si riflettono favorevolmente sui principali indicatori economici, consolidando la già solida situazione finanziaria.

Nel 2006, l'interscambio commerciale ha sfiorato i 470 miliardi di dollari (+27% rispetto al 2005) e generato un avanzo per oltre 140 miliardi: le esportazioni sono cresciute del 25%, trainate da un "effetto-prezzo". All'interno dell'aggregato la quota maggiore (66%) è costituita da prodotti energetici (di cui petrolio: 35%; gas: 14%). Rafforzamento del rublo, innalzamento del reddito disponibile, richiesta di beni di consumo, anche di qualità, continuano a spingere verso l'alto le importazioni, su cui è più evidente un "effetto-quantità": +31%, di cui circa la metà è rappresentata da macchinari e apparecchiature, inclusi i mezzi di trasporto.

Il forte incremento delle entrate (fiscali e non), a fronte di un'espansione più contenuta della spesa pubblica, ha generato un avanzo nel bilancio federale per un controvalore di 75 miliardi di dollari (+24%), pari al 7,5% del PIL.

A fine 2006 le riserve valutarie hanno superato i 300 miliardi di dollari (+67% rispetto al 2005): un importo che pone la Russia al terzo posto a livello mondiale dopo Cina e Giappone. A queste si aggiungono circa 90 miliardi di dollari accantonati nel Fondo di stabilizzazione del prezzo del petrolio alimentato dalle entrate fiscali. Il Fondo, operativo dal gennaio 2004, è più che raddoppiato negli scorsi dodici mesi.

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Secondo gli ultimi dati disponibili (30 settembre 2006), il debito estero ammonta a 269 miliardi di dollari. Al suo interno, la quota riconducibile allo Stato è diminuita al 17%, in conseguenza del rimborso integrale, effettuato in due fasi (estate 2005 e 2006), dell'onere con i Paesi membri del "Club di Parigi". Il debito pubblico in valuta si aggira attualmente intorno al 5-6% del PIL.

Stabilità politica, crescita economica, ma soprattutto la significativa flessione del debito pubblico e l'attuale modesto grado di indebitamento dello Stato sono stati determinanti per il miglioramento del "rating" attribuito alla Russia dalle tre maggiori agenzie (Standard & Poor's, Fitch, Moody's) nel corso del 2006.

Attualmente il "long term foreign currency rating" della Russia è il seguente: S&P e Fitch: BBB+; Moody's: BAA2 con "outlook" stabile per tutte e tre le agenzie. Non sono previsti interventi nel corso del 2007.

Il miglioramento del "rating" ha contribuito, da un lato, alla dinamica fortemente espansiva dell'indebitamento in valuta delle imprese finanziarie ed industriali russe sulle piazze finanziarie internazionali: al 30 settembre 2006 l'esposizione di questi due settori costituisce l'80% dell'intero debito estero di Mosca (+17% da inizio anno).

Dall'altro, ha accresciuto l'interesse degli investitori stranieri per il Paese: il flusso di capitali nel 2006 ha raggiunto 42 miliardi di dollari; una cifra-record che ha interrotto quindici anni di "fuga di capitali". Per quanto riguarda invece il listino di Borsa, l'indice RTS (*Russian Trading System*) ha chiuso il 2006 con una crescita superiore al 70%, recuperando integralmente le perdite registrate nel periodo maggio-giugno e di nuovo a settembre. Presenta comunque tuttora la forte volatilità tipica dei mercati emergenti, come confermato dalle forti escursioni dell'indice che stanno caratterizzando i primi mesi del 2007. Titolo guida del listino è stato senza dubbio quello di Gazprom, quotata dal gennaio 2006.

Tuttora modesti, invece, gli investimenti stranieri: 55 miliardi di dollari nel 2006 (+3% rispetto al 2005), di cui meno del 25% investimenti diretti (IDE). Si conferma la limitata capacità da parte della Russia di attrarre IDE in confronto ad altre economie emergenti.

L'inflazione ha continuato a diminuire ed è stata pari al 9% nel 2006, in linea con i piani governativi, ma corretta tuttavia al rialzo in corso d'anno (l'obiettivo iniziale era 7-8,5%). L'indice dei prezzi al consumo è sceso sotto le due cifre per la prima volta dalla dissoluzione dell'URSS: ciò è dovuto all'effetto sterilizzatore del Fondo di stabilizzazione, nonché ad una politica monetaria più mirata da parte della Banca Centrale Russa (BCR), che ha consentito maggiore flessibilità al tasso di cambio ed un apprezzamento reale del rublo di circa l'8% su un paniere di valute. In particolare, secondo le prime stime della BCR, il rublo si è rivalutato del 14,6% nei confronti del dollaro e del 6,4% nei confronti dell'euro.

Il tasso di disoccupazione continua a diminuire (6,9%) ed il tenore di vita della popolazione migliora costantemente: il salario medio mensile si aggira sui 410 dollari USA (300 nel 2005), mentre il reddito medio disponibile è cresciuto in termini reali del 10,2%.


Elemento di preoccupazione per un Paese che sta vivendo una fase economica espansiva ed un miglioramento delle condizioni di vita è la dinamica demografica, che vede la popolazione russa in progressivo calo: da 145 milioni di abitanti nel 2002 a 142,3 nel 2006. Al riguardo, sono significativi anche i dati relativi all'aspettativa di vita (72,2 anni le donne, 59 gli uomini).

La cornice macroeconomica appare favorevole anche per il 2007. Le proiezioni prevedono un lieve rallentamento del PIL, che dovrebbe crescere del 6%. L'inflazione è stimata in ulteriore flessione (6,5-8%); peraltro, nei primi due mesi del corrente esercizio l'indice dei prezzi al consumo è stato pari a 2,8% ed il Governo ha prospettato l'ipotesi che possa raggiungere livelli analoghi a quelli del 2006.

Fattore di attenzione potrebbe essere l'andamento del prezzo del petrolio, che dopo i valori-record dei mesi estivi, è diminuito progressivamente al di sotto dei 60 dollari al barile. Una certa instabilità potrebbe interessare il settore bancario e finanziario, a causa anche della forte crescita dei volumi negli anni recenti. Dall'inizio dell'anno inoltre le perturbazioni sui mercati internazionali hanno interessato anche la Borsa russa, che ha evidenziato una significativa volatilità.

Va rilevato che nonostante i tassi di crescita, la Russia non può essere ancora inserita tra le maggiori economie a livello mondiale. Secondo le ultime statistiche della Banca Mondiale, il Paese figura al quindicesimo posto per ammontare del prodotto interno lordo ed al decimo posto per PIL a parità di poteri d'acquisto.

Stabilità politica e crescita economica hanno contribuito alla rapida ripresa dopo il "default" dell'agosto del 1998. La Russia di oggi, sotto il profilo economico-finanziario, è un Paese profondamente diverso da alcuni anni fa, ma con elementi di vulnerabilità, a conferma di un processo di transizione ancora incompleto.

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

In particolare, come sottolineato anche dalle maggiori Organizzazioni finanziarie internazionali (FMI, OCSE, BERS, Banca Mondiale) i principali fattori di debolezza riguardano:

- un'economia scarsamente diversificata ed eccessivamente dipendente dal comparto energetico e dall'andamento dei prezzi internazionali del petrolio;
- un rallentamento nell'attuazione delle riforme strutturali, in particolare nel settore amministrativo-burocratico (con effetti negativi sul livello di corruzione), dei monopoli, del sistema giudiziario (con carenze diffuse in merito al rispetto del principio di legalità);
- un'incidenza di Gruppi finanziario-industriali (GFI), cui fa capo una ampia parte dell'economia del Paese, a cui si contrappone la scarsa presenza e le difficoltà di accesso al mercato da parte delle PMI;
- un volume di investimenti esteri ampiamente inferiore alle altre economie emergenti a causa anche della perdurante inefficienza e degli ostacoli posti dalle amministrazioni (a livello sia centrali che periferico) nonché delle incertezze relative al quadro giuridico-regolamentare di riferimento.

Un cenno a parte sullo stato del sistema bancario. Negli ultimi anni, un miglioramento del contesto operativo (economico, legislativo, regolamentare) e soprattutto il generale innalzamento del reddito medio disponibile ha determinato una forte richiesta di servizi finanziari da parte delle famiglie e delle imprese dando impulso alla crescita del sistema. Il complessivo miglioramento e rafforzamento del sistema ha accresciuto il grado di intermediazione che, tuttavia, è ancora ampiamente al di sotto non solo della media dei Paesi più industrializzati ma anche di altre economie in transizione.

INDICATORI	31.12.01	31.12.02	31.12.03	31.12.04	31.12.05	31.12.06
Totale attivo (mld euro)	119,2	125,2	152,2	188,8	285,1	404,8
<i>variazione % annuale</i>	33,7%	31,2%	35,1%	27,4%	36,6%	44,1%
Mezzi propri (mld euro)	17,1	17,6	22,1	25,0	36,3	48,8
<i>variazione % annuale</i>	58,5%	28,1%	40,2%	16,2%	31,2%	36,3%
Crediti a clientela (mld euro) *	49,9	54,3	73,0	102,8	159,5	231,5
<i>variazione % annuale</i>	56,2%	35,7%	49,5%	44,8%	40,3%	47,3%
Depositi da persone fisiche (mld euro)	25,6	31,1	41,2	52,3	80,5	109,3
<i>variazione % annuale</i>	52,1%	51,9%	47,4%	30,3%	39,3%	37,7%

Fonte: Banca Centrale Russa: Persone fisiche e imprese non finanziarie

#### b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri

La Russia si sta gradualmente aprendo in misura crescente al commercio internazionale ed agli investimenti esteri. Principale esportatore a livello mondiale di gas e petrolio, Mosca appare destinata a svolgere un ruolo sempre più importante quale fornitore di energia, ma necessita di ingenti risorse (finanziarie e tecnologiche) per sviluppare nuovi giacimenti, incrementare la produzione e rispondere efficacemente alla crescente domanda, anche interna, di idrocarburi.


La favorevole congiuntura economica e l'innalzamento del reddito disponibile hanno dal canto loro accresciuto sensibilmente la richiesta di beni di consumo e prodotti di qualità facendo della Russia un importante mercato di sbocco per le imprese manifatturiere straniere, che qui esportano quote crescenti della loro produzione.

A testimonianza della progressiva integrazione della Russia sui mercati internazionali, è da rilevare il continuo aumento dell'interscambio con i Paesi non facenti parte della CSI, che ha superato l'80% del volume complessivo degli scambi effettuati dalla Russia.

Nel solo 2006 questa quota di commercio ha fatto registrare un incremento del 30% in virtù specialmente del forte aumento delle importazioni (+45%) dalla Cina, dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea.

Quest'ultima è il primo "partner" della Russia con una quota complessiva del 53%, dato dal 57% delle esportazioni russe destinate al mercato europeo e dal 44% delle importazioni russe di beni proveniente dai 25 Stati dell'Unione Europea. Tra questi la Germania si conferma al primo posto, seguita dall'Olanda e dall'Italia.

L'Italia, in realtà, come è ben noto anche alle Autorità russe, è il secondo "partner" commerciale: i dati statistici non riflettono infatti fedelmente le reali dimensioni dell'interscambio con alcuni Stati, tra cui il nostro, in quanto indicano per le esportazioni il Paese di prima destinazione e per le importazioni l'eventuale Paese di transito. Per tale motivo, vi è una forte sovrastima dell'interscambio russo verso Stati confinanti oppure di smistamento, quali l'Olanda.

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

### Interscambio commerciale della Russia per maggiori partner commerciali nel 2006

(dati in milioni di dollari USA)

	2006			2006/05 (var.ne%)			Quota % sul totale 2006		
	Totale	Export	Import	Totale	Export	Import	Totale	Export	Import
<b>Totale</b>	<b>439.524</b>	<b>301.976</b>	<b>137.548</b>	<b>29,2%</b>	<b>25,1%</b>	<b>39,3%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<i>di cui:</i>									
<b>Paesi non CSI</b>	<b>374.891</b>	<b>259.691</b>	<b>115.200</b>	<b>29,9%</b>	<b>24,3%</b>	<b>44,5%</b>	<b>85,3%</b>	<b>86,0%</b>	<b>83,8%</b>
<i>di cui:</i>									
<b>U.E.</b>	<b>231.619</b>	<b>171.043</b>	<b>60.576</b>	<b>30,9%</b>	<b>28,3%</b>	<b>38,8%</b>	<b>52,7%</b>	<b>56,6%</b>	<b>44,0%</b>
<i>di cui:</i>									
Germania	42.929	24.493	18.436	30,1%	24,1%	38,9%	9,8%	8,1%	13,4%
Italia	30.830	25.111	5.719	31,4%	31,8%	29,5%	7,0%	8,3%	4,2%
Paesi Bassi	38.542	35.862	2.680	45,1%	45,7%	38,0%	8,8%	11,9%	1,9%
Polonia	14.879	11.479	3.400	30,9%	33,1%	23,8%	3,4%	3,8%	2,5%
Regno Unito	14.034	10.362	3.671	26,9%	25,1%	32,3%	3,2%	3,4%	2,7%
Finlandia	13.199	9.201	3.998	22,8%	20,3%	29,0%	3,0%	3,0%	2,9%
Francia	13.453	7.602	5.852	37,5%	24,4%	59,3%	3,1%	2,5%	4,3%
Cina	28.639	15.751	12.889	41,0%	20,7%	77,4%	6,5%	5,2%	9,4%
Stati Uniti	15.320	8.922	6.397	40,7%	41,1%	40,2%	3,5%	3,0%	4,7%
<b>Paesi CSI</b>	<b>64.633</b>	<b>42.285</b>	<b>22.348</b>	<b>25,2%</b>	<b>29,6%</b>	<b>17,6%</b>	<b>14,7%</b>	<b>14,0%</b>	<b>16,2%</b>
<i>di cui:</i>									
Bielorussia	19.934	13.084	6.850	25,9%	29,3%	19,8%	4,5%	4,3%	5,0%
Kazakistan	12.808	8.969	3.839	31,2%	37,3%	19,0%	2,9%	3,0%	2,8%
Ucraina	24.197	14.979	9.218	19,7%	20,8%	17,9%	5,5%	5,0%	6,7%

Fonte: GosKomStat-RosStat in base a dati forniti dal Servizio Federale delle Dogane

La rapida espansione dell'interscambio si è accompagnata in questi ultimi anni ad un aumento degli investimenti diretti (IDE). Una domanda interna in costante crescita ha spinto numerose Società straniere ad insediare propri stabilimenti in Russia, anche se la perdurante presenza di numerosi e diffusi ostacoli di diversa natura (tariffaria, amministrativa, legislativa e doganale) non incentiva gli IDE.

Il quadro delineato è in graduale miglioramento grazie all'impegno dell'Amministrazione, che si è prefissa l'obiettivo della piena integrazione nell'economia mondiale e del previsto ingresso della Russia nell'OMC. In prospettiva è destinato comunque a rafforzarsi il partenariato con l'Unione Europea, finalizzato alla creazione di uno Spazio Economico Comune Europeo e ad una maggiore collaborazione in campo energetico (l'Unione Europea è il primo acquirente di gas e petrolio russi).

Gli ostacoli in parola si traducono in una limitata capacità di Mosca di attrarre capitali per investimenti produttivi rispetto ad altre economie emergenti: 55 miliardi di dollari nel 2006, di cui meno di 14 gli IDE. A livello cumulato, il volume complessivo delle risorse investite nel Paese a partire dagli anni '90 sarebbe pari ad appena 143 miliardi di dollari, di cui meno del 50% la quota riconducibile agli IDE.


I dati, peraltro, sono meramente indicativi della reale provenienza delle risorse finanziarie, in quanto larga parte dei capitali esteri investiti in Russia sono capitali russi reimportati; molti investimenti vengono effettuati da zone "off-shore" o comunque con regimi fiscali favorevoli. Tale circostanza spiega la presenza ai primi posti di Paesi scarsamente rilevanti sotto il profilo economico.

#### **c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti bilaterali**

Le relazioni commerciali bilaterali Italia-Russia hanno raggiunto livelli di eccellenza. In particolare, nel 2006 il volume dell'interscambio ha superato i 21 miliardi di euro (+19% rispetto al 2005). Le nostre esportazioni verso la Russia hanno registrato il più elevato incremento nell'ambito dei Paesi extra-UE (+26%); le nostre importazioni sono anch'esse cresciute, ma in misura lievemente più contenuta (+16%).

Tale andamento trova conferma anche nell'anno in corso: secondo i dati ISTAT, al gennaio 2007 l'interscambio è cresciuto del 9% rispetto al gennaio 2006. Il dato più significativo riguarda l'incremento del 19% delle nostre esportazioni, a fronte di un aumento più limitato delle importazioni (+5%).



 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Malgrado ciò, il saldo della bilancia commerciale permane ampiamente negativo e non è destinato a ridursi in misura significativa nel breve periodo per due motivi, il primo dei quali di natura strutturale: la forte dipendenza del nostro Paese dalle importazioni di prodotti energetici e di materie prime e gli elevati prezzi di queste ultime sui mercati internazionali.

#### Andamento dell'interscambio commerciale Italia-Russia (2003-2006)

	2003		2004		2005		2006	
	mln €	var. %	mln €	var. %	mln €	var. %	mln €	var. %
Interscambio	12.077	3,1%	14.679	21,5%	17.779	21,1%	21.230	19,4%
<i>di cui export</i>	3.847	1,2%	4.963	29,0%	6.075	22,4%	7.639	25,7%
<i>di cui import</i>	8.230	4,0%	9.716	18,1%	11.704	20,5%	13.591	16,1%
<b>Saldo</b>	<b>4.383</b>	<b>6,6%</b>	<b>4.753</b>	<b>8,4%</b>	<b>5.629</b>	<b>18,4%</b>	<b>5.952</b>	<b>5,7%</b>

Fonte: ISTAT

La favorevole dinamica delle relazioni bilaterali sta accrescendo nel tempo l'importanza della Russia come "partner" commerciale dell'Italia tra i Paesi extra-UE: l'interscambio con Mosca incide per il 9% del totale. Elemento ancora più rilevante per le nostre aziende manifatturiere riguarda il dato sulle esportazioni: il 5,6% dei prodotti italiani (5% nel 2005) ha come mercato di sbocco la Russia.

Per quanto concerne la composizione per settori merceologici, i tre settori di punta delle nostre esportazioni si confermano i macchinari (29% del totale), i prodotti tessili e dell'abbigliamento (17%) ed i mobili (10%). Il 72% circa delle nostre importazioni è rappresentato, come noto, da prodotti energetici.


Una nota a parte meritano i prodotti di lusso, i cui dati di vendita sono più che positivi. L'intero lotto delle vetture dei marchi Ferrari e Maserati destinato alla Federazione Russa è venduto con anni di anticipo, la gioielleria di alto livello e la pellicceria di maggior valore sono anch'esse in larga parte italiane. Il mercato russo delle imbarcazioni di lusso ha contribuito a dare nuovo slancio alla cantieristica italiana, dopo anni di stasi. E' significativo evidenziare che si tratta comunque di clientela russa sia nel caso in cui gli acquisti dei beni vengono effettuati in Russia, rientrando così nella statistica dell'interscambio commerciale, sia in quello in cui essi sono acquistati direttamente in Italia o in altri Paesi, non figurando quindi nei dati dell'interscambio.

#### d) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti bilaterali

##### Interscambio Grecia-Russia (2003-2006)

	2003		2004		2005		2006	
	mln €	var. %	mln €	var. %	mln €	var. %	mln €	var. %
Interscambio	2.662	-2,7%	2.571	-3,4%	3.664	+3,6%	4.018	+9,6%
<i>di cui export</i>	0,285	-8,0%	0,268	-5,9%	0,275	-2,6%	0,441	+60,3%
<i>di cui import</i>	2.377	-2,0%	2.303	-3,1%	3.389	+47,1%	3.577	+5,5%
<b>Saldo</b>	<b>- 2.092</b>	<b>-1,1%</b>	<b>- 2.035</b>	<b>-2,7%</b>	<b>- 3.114</b>	<b>+53,0%</b>	<b>- 3.136</b>	<b>+0,7%</b>

Fonte: EUROSTAT

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 2.2 Individuazione delle aree di intervento

### a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale

L'Italia ha una forte presenza sul piano commerciale, ma subisce la concorrenza dei Paesi emergenti per i beni di consumo di livello qualitativo e fascia di prezzo medio-bassi.

L'Italia ha conquistato importanti quote di mercato nel settore dei beni strumentali (macchinari per la lavorazione del legno, della plastica e del materiale di imballaggio per prodotti alimentari). Tale segmento ci colloca saldamente al secondo posto, dopo la Germania. Vantiamo poi una radicata presenza nel comparto dei beni di consumo (mobili, calzature, tessile, abbigliamento, accessori, mobili, calzature, gioielli) grazie alla forte attrazione esercitata dal "Made in Italy" sui consumatori russi.

La nostra posizione nel settore dei beni strumentali e di consumo, in particolare della fascia più bassa, è costantemente erosa dalla concorrenza dei prodotti cinesi, indiani e di altri Paesi, che si stanno affacciando prepotentemente sul mercato russo. Tale dinamica è inoltre amplificata dal fatto che in Russia la tutela della proprietà intellettuale e dei marchi registrati è ancora insufficiente e ciò favorisce il commercio di beni contraffatti.

Va inoltre registrato la circostanza che la nostra presenza commerciale permane debole al di fuori di Mosca e San Pietroburgo e ciò marginalizza i prodotti italiani in questi nuovi, dinamici mercati.

Anche le province russe hanno beneficiato negli ultimi anni della sostenuta crescita economica ed hanno fatto registrare un aumento del tenore di vita e la nascita di una nuova classe media, con una spiccata propensione al consumo di prodotti occidentali.

Un maggiore numero di iniziative promozionali italiane dovrebbe dunque indirizzarsi verso altre Regioni della Federazione Russa. Un ostacolo all'incremento della penetrazione commerciale di prodotti italiani è rappresentato dalla totale assenza del nostro Paese nel settore della grande distribuzione commerciale, dove si sono già installate varie Società straniere (svedesi, tedesche, francesi e turche).

Appare inoltre necessario che i pacchetti di assistenza finanziaria, assicurativi e promozionali predisposti dalle nostre istituzioni pubbliche a sostegno delle imprese (SACE, Simest, etc.) siano concorrenziali con quelli degli altri Paesi.

### b) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico

Il volume degli investimenti italiani nella Federazione Russa è ancora modesto. Alcune aziende italiane - in particolare di medie dimensioni - hanno tuttavia avviato o stanno per avviare investimenti in Russia (Marazzi e Concorde nel settore delle ceramiche, Perfetti nel settore alimentare, Indesit, Merloni Termosanitari e Candy nel settore elettrodomestico, Mapei e Tegola Canadese nel settore edilizio).

L'analisi dei singoli comparti e la naturale complementarità delle due economie evidenzia che la presenza produttiva italiana in questo Paese presenta margini di miglioramento.

#### Settore energetico

Per quanto attiene al gas naturale, l'Italia vanta una presenza radicata in Russia imperniata sul rapporto strategico fra Gazprom ed ENI, che in passato si è aggiudicata importanti contratti quali la realizzazione del gasdotto "Blue Stream" e la costruzione da parte di SAIPEM di un oleodotto e di un gasdotto "offshore" nell'isola di Sakhalin.


Soprattutto, ENI e Gazprom hanno inoltre sottoscritto lo scorso novembre un accordo di partenariato strategico, che prevede uno scambio di "assets" suscettibile di assicurare al Gruppo italiano l'accesso all'esplorazione ed allo sviluppo congiunto di giacimenti in Russia ("upstream") ed al monopolio russo l'accesso al mercato della distribuzione in Europa ("downstream").

Rilevanti opportunità saranno dischiuse agli investitori stranieri dall'imminente avvio della riforma strutturale del comparto elettrico. L'ENEL vanta già una significativa esperienza in Russia, segnatamente attraverso l'acquisizione - nel 2004 - del contratto di gestione e modernizzazione della centrale termoelettrica Nord Ovest di San Pietroburgo. La sua posizione si è ulteriormente consolidata con l'acquisto del 45% della RusEnergosbyt (Società attiva nel campo del "trading" di energia elettrica facente parte del gruppo russo RAO-UES), avvenuto nel luglio del 2006 per un valore di 105 milioni di dollari. Le competenti istanze russe guardano ad ENEL come ad un interlocutore di rilievo nel contesto del processo di liberalizzazione del settore elettrico. Opportunità si sono recentemente manifestate anche nel settore nucleare alla luce del "memorandum" d'intesa sottoscritto da ENEL con Rosatom.

L'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto dischiude inoltre opportunità di collaborazione bilaterale nel settore dei programmi di efficienza energetica e di tutela ambientale.

#### Settore Aeronautico

Il Gruppo Finmeccanica sta consolidando la sua collaborazione con Compagnie russe nei settori aerospaziale, della difesa e delle telecomunicazioni.

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

In campo aeronautico, Alenia Aeronautica ha firmato un'intesa con il principale produttore aeronautico russo (Sukhoi) per la produzione del velivolo a medio raggio da trasporto passeggeri "Superjet 100". Nel corso del recente Vertice intergovernativo di Bari è stato firmato il Protocollo di collaborazione alla realizzazione del Progetto "Superjet 100": l'ultima tappa procedurale prima dell'avvio concreto dei lavori. Inoltre, le Società Aermacchi ed Alenia Aeronautica (entrambe del Gruppo Finmeccanica) hanno firmato Accordi di collaborazione industriale e commerciale con Yakovlev (Gruppo Irkut) nel settore dei velivoli di addestramento. Finmeccanica e Irkut hanno poi firmato un Accordo per lo studio congiunto sui materiali per velivoli senza pilota utilizzando la piattaforma dello Yak 130. Infine, è stata costituita la Società mista Alenia Aeronautica/Irkut per lo sviluppo di programmi comuni nel campo aeronautico civile.

Il Gruppo Finmeccanica è poi interessato a vendere sul mercato russo il sistema di comunicazioni protette Tetra, prodotto dalla OTE. A seguito della firma di un Accordo tra quest'ultima e la Società russa Tetraprom, lo scorso luglio è stata creata una Società mista per la produzione congiunta di sistemi di comunicazione radiomobile basato sullo standard Tetra. Nel 2004 l'OTE si era già aggiudicata un progetto pilota (del valore di 25 milioni di euro) per la fornitura di apparati di comunicazione standard Tetra alla RAO UES nella Regione del Medio Volga.

Tra le altre Società del Gruppo Finmeccanica, vanno poi ricordate l'Elsag, che si è aggiudicata una gara lanciata dalle poste russe nel settore delle automazioni postali, ed Alenia Spazio, che ha fornito in passato vari satelliti per telecomunicazioni.

#### Settori dell'edilizia, delle infrastrutture e dei trasporti

L'Italia è senz'altro in grado di migliorare la propria posizione nel settore dell'edilizia (operano nel mercato russo Tegola Canadese, che ha inaugurato un impianto per la produzione di materiali edili, e Mapei, società che produce materiali adesivi) e delle infrastrutture, entrambi in forte espansione (negli ultimi anni la Codest ha ottenuto varie commesse, mentre alla Merloni Progetti sono stati recentemente affidati importanti progetti infrastrutturali).

Nel settore dei trasporti si aprono interessanti prospettive nel comparto dei trasporti stradali (ad esempio, il Governo russo ha espresso interesse per l'esperienza italiana delle autostrade a pedaggio), ferroviari (Finmeccanica Trasporti ha firmato un accordo di cooperazione bilaterale con le Ferrovie Russe per la fornitura di treni regionali e ad alta velocità, di sistemi ed apparati di segnalamento, controllo e sicurezza) e fluviali (la società Pietro Barbaro ha recentemente acquistato una flotta fluviale per il trasporto di petrolio sul Volga). Si parla nuovamente, con insistenza, della possibilità di una fornitura alle ferrovie russe del treno Pendolino, di gran parte dei componenti del quale vengono fabbricati in Italia, nonostante la proprietà sia ora della francese Alstom.

#### Settore della metallurgia

Si è ancora rafforzata, ma con minore slancio rispetto al passato, la nostra presenza in altri settori industriali quali la metallurgia (la Techint opera nel settore della produzione di tubi), la siderurgia (la Danieli si è aggiudicata nel 2005 una importante commessa per la fornitura di una acciaieria e vanta da anni una estesa presenza in Russia con forniture di impianti "chiavi in mano" e macchinari).

#### Settore automobilistico

FIAT Auto ha recentemente firmato un accordo con Severstal Avto, che ha un duplice profilo, industriale e commerciale.

L'intesa industriale prevede l'assemblaggio dei modelli FIAT "Albea", "Doblo" e "Ducato" in un nuovo stabilimento nella Città di Yelabuga, in Tatarstan. La componentistica sarà realizzata in Turchia da Tofas, Società mista costituita da FIAT e dal Gruppo turco Koc Holding, e successivamente importata in Russia per essere assemblata.

A partire dal 2009 - quando lavorerà a pieno regime - l'impianto produrrà 75.000 autovetture all'anno. Le Parti puntano a coprire il 5% del mercato russo di autovetture di piccola e media cilindrata entro il 2010.


L'accordo commerciale prevede che Severstal Avto curi l'importazione e la commercializzazione in Russia dei principali modelli della gamma FIAT: "Grande Punto", "Panda", "Croma" e nuova "Doblo". In tale cornice, sarà realizzata una rete distributiva e di assistenza composta da 30 punti vendita FIAT nelle principali città russe, di cui 10 a Mosca e 4 a San Pietroburgo; ciò assicurerà al Gruppo torinese una diffusa presenza sul territorio, la cui mancanza - insieme all'inesistenza di un efficiente servizio di assistenza post-vendita - ha sinora costituito uno dei principali limiti all'attività della FIAT in Russia.

#### Settore petrolchimico

Tecnimont si è aggiudicata importanti contratti per la costruzione di impianti di polietilene e polipropilene.

#### Settore degli elettrodomestici

Tra le aziende che hanno compiuto importanti investimenti produttivi in Russia vanno ricordate Indesit (acquisizione della fabbrica di frigoriferi Stinol, costruzione di uno stabilimento per la produzione di lavatrici e creazione di un polo logistico), Candy (acquisizione della fabbrica di elettrodomestici Vyksa) e Merloni Termosanitari (produzione di scaldabagni).

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

#### Settore della ceramica

Un altro comparto dove le aziende italiane sono particolarmente dinamiche è quello della ceramica. La Marazzi, dopo aver acquisito la Welor Kerama da anni operante con successo sul mercato russo, ha completato un nuovo stabilimento nella Regione di Mosca. Un'altra Società italiana del settore che ha effettuato un investimento produttivo di importanti dimensioni è la Concorde.

#### Settore agroalimentare

Un altro settore dove ci sono ampie opportunità per le nostre aziende è l'agroalimentare, nel quale sono presenti il Gruppo Parmalat, che possiede due stabilimenti per la produzione di latte e succhi di frutta (Ekaterinburg e Belgorod), la Perfetti, che sta per aprire uno stabilimento per la produzione di gomme da masticare e caramelle, nonché la Ferrero (solo presenza commerciale).

#### Settore bancario

Nel settore bancario e finanziario, tra i principali investitori si segnalano Banca Intesa, che ha costituito la prima Banca a capitale interamente italiano (ZAO Banca Intesa) ed ha accresciuto la propria presenza sul mercato russo con l'acquisizione del pacchetto di controllo di KMB-Bank, specializzata nel credito alle piccole imprese (il restante 25% del capitale è detenuto dalla BERS).

Essa ha inoltre allo studio la creazione - insieme a Vnesheconombank - di una Banca d'affari italo-russa che avrà il compito di finanziare operazioni societarie in Russia, nonché in Europa Orientale e nella CSI.

Dal canto suo, il Gruppo Unicredito controlla l'ottava Banca russa, la International Moscow Bank (IMB), grazie all'acquisizione della tedesca HVB. Essa è inoltre presente con una Società di "leasing", la Locat, ed ha di recente rilevato una Banca di investimento russa (Aton Group).

#### Distretti industriali

Nel novembre 2003, a seguito della firma di un apposito "memorandum", è stata creata una "Task Force" incaricata di facilitare la possibile realizzazione di distretti industriali italiani in territorio russo. La "Task Force" si riunisce in media due volte l'anno, alternativamente in Italia e Russia. E' attualmente in corso una fase di riflessione congiunta dei due Governi per riorientare la sfera di attività della "Task Force", eventualmente chiamandola ad occuparsi della promozione degli investimenti italiani in Russia - anche coinvolgendo in misura maggiore il mondo delle imprese - soprattutto in direzione delle Zone Economiche Speciali (ZES), nonché di quelli russi verso l'Italia.

L'istituzione delle ZES nel 2005 ha dato nuovo slancio al progetto dei distretti, anche in considerazione del fatto che una delle aree individuate dai russi è localizzata nella Regione di Lipetsk, dove ha sede la produzione di Merloni Elettrodomestici e dove potrebbe consolidarsi il "distretto del bianco". Nella Regione di Mosca è già concreto l'embrione di un distretto della ceramica a Stupino dove nell'area in cui sono operativi il Gruppo Marazzi e la ditta Mapei (colle e adesivi) ha aperto gli stabilimenti anche il Gruppo Concorde. La "Task Force" ha individuato interessanti prospettive di cooperazione con la Regione di Vladimir (settore della logistica) e con la Repubblica del Tatarstan (derivati del petrolio, produzione di camion, pneumatici).


E' di particolare interesse per la cantieristica italiana la volontà di creare una speciale tipologia di ZES che comprenda le aree portuali. Si ipotizzano importanti facilitazioni economiche e fiscali per la modernizzazione delle infrastrutture e dei sistemi di gestione di alcuni porti Russi di medie e grandi dimensioni, inclusa la creazione di approdi turistici e da diporto per la nuova ma già consistente flotta delle barche private.

#### **c) Valutazioni delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico**

Vi sono prospettive per lo sviluppo di forme di collaborazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico, tenuto conto del fatto che la Federazione Russa dispone ancora di nicchie di eccellenza. Tra le possibili aree di cooperazione vanno menzionati l'aerospaziale, l'energia, le telecomunicazioni, le biotecnologie, la fisica e la tecnologia del laser, le nuove tecnologie per il riutilizzo degli idrocarburi usati e dei lubrificanti, lo sviluppo di nuovi materiali, la genetica.

Nel settore aerospaziale è in vigore un accordo bilaterale per lo sfruttamento pacifico dello spazio extra-atmosferico. Inoltre, l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Agenzia Russa per l'Aviazione e lo Spazio hanno avviato attività congiunte nel settore dei lanciatori spaziali e della propulsione spaziale ed aeronautica sulla base di un Memorandum d'Intesa sottoscritto nel 2002.

Come già detto, Finmeccanica ha avviato collaborazioni con Gruppi russi in vari settori ad alto contenuto tecnologico: aeronautico, aerospaziale, ferroviario, automazione postale, telecomunicazioni protette.

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Dopo la ratifica russa dell'Accordo di Kyoto, è ipotizzabile lo sviluppo della cooperazione nei programmi di efficienza energetica e di tutela ambientale, dove l'Italia vanta competenze di prim'ordine.

L'Italia e la Federazione Russa hanno sottoscritto, nell'ambito del programma "Global Partnership", Accordi per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi (già entrato in vigore) e per la distruzione degli arsenali di armi chimiche russe. Il valore del contributo italiano per l'attuazione dei due accordi è complessivamente di 720 milioni di euro nell'arco di 10 anni.

In campo militare è presente la Marconi Selenia Communications, che sta fornendo alla Russia i suoi sistemi di telecomunicazione nei settori terrestre, navale, avionico e delle strutture critiche per la sicurezza nazionale. Si profilano inoltre opportunità per Fincantieri (costruzioni navali), Fiat Avio (sistemi propulsivi aeronautici) e Galileo Avionica (sistemi avionici).

#### **d) Suggerimenti per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST**

La SACE ha promosso la Russia dalla quinta alla quarta categoria di rischio: sia per il breve che per il medio periodo è prevista l'apertura senza particolari restrizioni nei confronti delle controparti pubbliche e private.

Le opportunità di attivazione della SACE sono notevoli alla luce dell' ampliamento dell'operatività, in passato diretta verso le principali controparti bancarie russe, Vneshtorgbank, Sberbank ed Alfa Bank.

Essa comprende ora la valutazione e l'eventuale affidamento a controparti bancarie locali nonché l'assunzione di rischi, anche diretti, sulle aziende russe, per rispondere alle esigenze degli esportatori italiani. L'interazione con le Banche russe si è estesa anche alle banche piccole e medie per un totale di 51 istituti accreditati di cui 24 hanno già utilizzato gli strumenti SACE per un valore totale di 580 milioni di Euro.

Nell'ambito della sua attività di promozione e sostegno delle imprese la SACE ha inoltre firmato Convenzioni Assicurative Quadro con varie Banche italiane.

Il rimborso anticipato del debito da parte della Russia al "Club di Parigi" nel luglio del 2006 ha prodotto effetti sulla posizione della SACE nei confronti della Russia. In primo luogo si è ridotta l'esposizione verso il Paese, che ora concerne solo operazioni commerciali in corso, per una quota di portafoglio del 12,6%. Inoltre, a seguito del miglior "rating" assegnato al Paese si sono ridotti i premio (in media 5-10%) e ciò permetterà l'assicurazione di un numero maggior di operazioni.

Anche la Simest ha adottato una posizione di apertura nei confronti della Federazione Russa, finanziando operazioni finanziarie ed utilizzando una vasta gamma di strumenti finanziari, quali le agevolazioni degli investimenti (legge 100/90), le operazioni di penetrazione commerciale (legge 394/81), l'agevolazione dei crediti all'esportazione (D. Lgs.143/98), nonché studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D. Lgs.143/98).

Dal 1999 al 2005, la Simest ha deliberato 89 operazioni per un valore complessivo di 1.509 milioni di Euro. La Simest ha aperto insieme a Mediobanca ed a Vneshekonombank una linea di credito del valore di 1,5 miliardi di Euro per il finanziamento di grandi progetti industriali.

La Simest ha inoltre stanziato un fondo "ad hoc" di 70 milioni di Euro per la Russia e l'Ucraina per il finanziamento di Società miste (quota massima 49%) sulla cui base sono state finora approvate 11 operazioni in Russia. Tale fondo è disponibile per tutte le imprese italiane senza vincoli dimensionali. Gli interventi a valere sul fondo sono aggiuntivi rispetto agli interventi di Simest ai sensi della legge 100/90.

### **2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato**


#### **a) Barriere tariffarie o quantitative**

In generale, il livello medio dei dazi russi, pari a circa l'11-12%, è già in linea con quello di altri Paesi membri dell'OMC. La Russia impone tuttavia ancora dazi elevati in alcuni settori di nostro interesse (mobili, calzature, abbigliamento, articoli di arredamento, ceramica, bevande) ed applica inoltre dazi sull'esportazione per merci quali pelli grezze e rottami non ferrosi che si traducono in costi più elevati per le nostre industrie conciaria e siderurgica.

La situazione è migliorata grazie alla firma del protocollo bilaterale con la Commissione Europea, che disciplina le condizioni di accesso della Russia all'OMC. Mosca ha accettato una riduzione generale delle tariffe, compresa una leggera diminuzione dei picchi tariffari nei settori strategicamente sensibili per la propria industria (automobili, aeronautica, acciaio).

La media tariffaria dei prodotti industriali sarà pari al 7,6%, un valore sensibilmente inferiore a quello (8,9%) ottenuto dai cinesi al momento della loro accessione all'OMC. La media tariffaria dei prodotti agricoli sarà ridotta al 13,5% a paragone del 15% negoziato a suo tempo con i cinesi.

Va sottolineato che alcune delle riduzioni tariffarie concordate riguardano prodotti importanti per l'Italia, quali i mobili (dal 20% al 12,5% nell'arco di 5 anni), i vini (dal 20% al 12,5% nell'arco di 3 anni), l'olio d'oliva (dal 15% al 5%) e le calzature.

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

#### b) Barriere non-tarifarie

In Russia permangono varie barriere di natura non-tarifaria, con numerosi ostacoli tecnici al commercio di prodotti industriali ed agricoli. Il sistema russo delle certificazioni e standardizzazioni, delle regole doganali, dei controlli fitosanitari, delle procedure di registrazione e rilascio di licenze è complesso, costoso, poco trasparente e non armonizzato con la normativa internazionale in materia. Anche la disciplina legislativa delle certificazioni è minuziosa e poco trasparente. L'autocertificazione viene di rado accettata, mentre prevale un uso estensivo della certificazione demandata a Parti terze e le autorizzazioni sono di durata limitata. L'esportatore è pertanto costretto di regola ad affrontare una trafila di controlli e costose procedure per la registrazione e l'ottenimento ed il rinnovo di licenze e permessi, con conseguenti frequenti ritardi.

Le Autorità statali (l'Ente statale Gostandard ed i singoli dicasteri tecnici) normalmente non accettano le certificazioni comunitarie (ad esempi l'ISO 9000), ma chiedono attestati di qualità e/o conformità "ad hoc" ed impongono complesse procedure di registrazione.

Anche le aziende straniere che hanno avviato investimenti sul territorio russo incontrano spesso difficoltà per ottenere dalle Autorità locali i permessi e le necessarie autorizzazioni amministrative (in campo sanitario, ambientale, edilizio, allacciamenti ai servizi di energia elettrica ed acqua).

Su un piano generale, va sottolineato che uno dei principali problemi è rappresentato dalla scarsa collaborazione della burocrazia nell'applicare le semplificazioni previste dalle leggi di riforma del sistema amministrativo.

Un'altra barriera non tariffaria è rappresentata dal cronico problema delle dogane. Nonostante l'entrata in vigore del nuovo Codice Doganale, che prevede una semplificazione ed una riduzione dei margini di discrezionalità delle procedure (ad esempio fissando tempi massimi nelle operazioni di sdoganamento), la situazione rimane insoddisfacente.

#### c) Violazione delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Sono ancora frequenti le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale: nel quadro dei negoziati di accessione all'OMC. Tale problema è stato sollevato soprattutto dagli Stati Uniti, danneggiati dalla contraffazione su scala industriale degli audiovisivi e "software" (CD Rom, DVD e video).

E' altresì ancora insufficiente la tutela accordata dalle Autorità locali alla registrazione di marchi e brevetti, alle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche. L'Italia è danneggiata sul mercato russo dalla contraffazione - ad opera della Cina - dei beni strumentali a basso contenuto tecnologico e dei beni di consumo di fascia bassa.

#### d) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese

Uno dei problemi più acuti con cui gli investitori italiani devono confrontarsi è rappresentato dall'imperfetto funzionamento dello Stato di diritto, dall'assenza di un quadro giuridico certo e dalla debolezza del potere giudiziario. Nonostante gli indubbi miglioramenti legislativi introdotti negli ultimi anni, le aziende straniere trovano spesso inadeguata tutela da parte del potere giudiziario. La casistica delle vertenze è ampia e spazia dal mancato rispetto di impegni contrattuali alle azioni di esproprio da parte del socio russo. La Magistratura appare talvolta sensibile ad influenze esterne, mentre si constata che non sempre le Autorità giudiziarie riconoscono le sentenze dei Tribunali Arbitrali Internazionali. Destano particolare preoccupazione i contenziosi che riguardano Società miste in cui la controparte è rappresentata da Autorità locali, che talora ricorrono ad atti ostili ivi compreso l'utilizzo specioso della procedura di bancarotta.

Un altro meccanismo talvolta utilizzato è il sistema della cosiddetta "scatola vuota", in base al quale il "partner" russo in una Società mista e/o la Società russa debitrice trasferiscono i loro attivi ad altre Società. In tal caso, le pur favorevoli sentenze dei Tribunali locali sono inefficaci, poiché l'azienda creditrice non può rivalersi sulla controparte, che risulta priva di attivi. Inoltre, può accadere che i proprietari russi, subentrati nel controllo di una Società mista, disconoscano gli obblighi contratti dai precedenti soci russi nei confronti del "partner" straniero.

Il Governo russo ha accolto la proposta italiana dell'istituzione di un "Tutore", un'istanza a cui le imprese italiane si possano rivolgere per prevenire e, ove necessario, risolvere i contenziosi economico-commerciali, evitando il ricorso all'ordinamento giudiziario. In alcuni casi recenti l'azione del Tutore si è dimostrata efficace ed ha portato ad una soluzione del contenzioso, ma ha anche trovato conferma il fatto che si tratta di uno strumento utilizzabile solo quando la controversia coinvolge soggetti pubblici.

### 3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE


Paese dichiarante: **RUSSIA**

Flusso: **Esportazioni**

(valori in milioni di US \$)

Paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Aree non specif.	.	56	14	242	-	9.622	9.942	241	2	40.392
Paesi Bassi	3.272	4.553	3.997	3.677	4.345	4.470	6.935	8.253	14.829	23.744
<b>Italia</b>	2.729	3.564	3.225	3.759	7.259	6.973	7.067	5.788	8.931	14.652
Germania	6.543	6.531	5.734	6.256	9.243	8.376	7.600	6.345	8.768	13.046
Cina	3.964	3.981	3.209	3.555	5.279	3.878	5.310	7.815	8.376	11.217
Ucraina	7.525	7.240	5.569	4.800	5.030	6.854	6.788	6.266	9.102	11.017
Bielorussia	3.357	3.153	4.623	3.767	5.535	5.249	5.922	7.602	11.219	10.094
Svizzera	3.557	3.752	3.259	3.485	3.979	1.473	3.089	3.561	5.158	7.741
Turchia	1.676	1.983	1.941	1.641	3.100	3.028	3.136	3.131	5.551	7.531
Polonia	2.123	2.515	2.789	2.616	4.464	4.106	3.692	3.719	4.897	7.386
Regno Unito	2.848	3.055	3.032	2.890	4.676	3.115	2.944	3.905	4.399	7.315
Finlandia	2.581	2.774	2.079	2.420	3.113	3.165	2.931	3.727	5.222	6.968
Kazakistan	2.389	2.472	1.971	1.227	2.249	2.672	2.569	3.096	4.507	6.412
Stati Uniti	3.848	4.486	5.153	4.764	4.686	2.876	3.026	3.074	5.490	5.115
Cipro	345	631	397	182	1.750	1.397	1.507	4.243	5.693	4.962
Lituania	1.127	1.337	1.067	1.166	2.069	1.783	1.746	1.932	2.682	3.747
Giappone	2.479	2.935	2.196	2.130	2.767	2.021	1.743	2.250	3.171	3.521
Francia	1.447	1.626	1.460	1.225	1.919	1.995	2.381	1.686	2.233	3.202
Ungheria	1.728	1.854	1.487	1.561	2.411	2.203	2.060	1.453	1.913	3.151
Spagna	409	630	554	502	1.069	891	1.099	1.308	1.748	2.823
<b>MONDO</b>	88.703	85.889	72.280	72.889	103.097	100.653	106.712	133.647	181.634	241.244

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

**Paese dichiarante: RUSSIA**


**Flusso: Importazioni**

*(valori in milioni di US \$)*

Paesi/Aree	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
UE 25	31,51	36,46	43,99	43,14	39,31	43,28	46,83	45,94	44,63	43,96
Germania	8,55	10,02	12,61	13,90	11,50	13,85	14,26	14,13	13,98	13,44
<b>Italia</b>	3,86	3,98	4,18	3,85	3,58	4,07	4,80	4,18	4,21	4,43
Francia	2,09	2,40	3,67	4,11	3,52	3,66	4,10	4,08	3,87	3,71
Finlandia	2,76	2,82	3,32	3,15	2,84	3,07	3,28	3,22	3,08	3,13
Regno Unito	1,84	2,27	2,83	2,26	2,56	2,37	2,42	2,49	2,68	2,79
Polonia	1,53	2,04	2,40	1,99	2,11	2,29	2,81	2,98	3,05	2,77
Paesi Bassi	1,67	1,82	2,11	2,29	2,19	2,04	2,29	2,19	1,82	1,96
Svezia	0,92	1,32	1,63	1,60	1,40	1,72	2,20	2,10	2,13	1,88
Belgio	.	.	.	1,49	1,43	1,55	1,65	1,55	1,52	1,49
Spagna	0,59	0,80	0,95	0,82	0,93	1,18	1,25	1,33	1,16	1,24
Austria	1,10	1,07	1,18	1,34	1,25	1,30	1,31	1,38	1,21	1,23
EUROPA CENTRO ORIENTALE	17,59	13,55	20,54	20,96	23,70	20,36	16,92	17,64	18,09	15,09
Ucraina	10,32	6,00	7,52	8,36	10,78	9,10	6,91	7,67	8,02	7,85
Bielorussia	4,80	5,03	10,51	10,64	10,94	9,49	8,61	8,51	8,58	5,80
ALTRI PAESI EUROPEI	2,17	2,62	2,69	2,55	2,37	2,68	3,12	3,12	3,11	3,42
Turchia	0,95	1,20	1,19	1,04	1,03	1,23	1,57	1,61	1,62	1,75
AFRICA SETTENTRIONALE	0,12	0,11	0,39	0,45	0,22	0,16	0,18	0,21	0,20	0,24
ALTRI PAESI AFRICANI	0,43	0,45	0,56	1,08	0,90	0,82	0,89	0,81	0,78	0,73
AMERICA SETTENTRIONALE	5,33	6,62	9,94	8,48	8,57	8,31	6,93	5,67	4,68	5,14
Stati Uniti	4,77	6,12	9,45	7,91	7,99	7,73	6,44	5,17	4,24	4,63
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	1,83	2,27	4,13	5,39	3,55	4,77	4,96	4,39	3,46	4,16
Brasile	0,34	0,70	1,50	2,37	1,14	2,22	2,82	2,58	1,81	2,38
MEDIO ORIENTE	0,80	1,18	1,14	1,11	1,36	0,95	0,95	0,98	0,85	1,06
ASIA CENTRALE	7,70	7,71	7,86	9,53	12,62	7,90	6,39	6,23	6,50	5,30
Kazakistan	4,78	4,14	4,31	4,61	6,49	4,37	3,89	3,86	4,24	3,09
ASIA ORIENTALE	5,89	5,97	8,22	6,90	6,99	9,67	11,71	13,61	16,33	19,94
Cina	1,65	1,90	2,66	2,95	2,80	3,89	5,19	5,76	6,26	7,35
Giappone	1,61	1,49	1,89	1,53	1,70	1,96	2,12	3,28	5,14	5,92
Corea del Sud	1,32	1,26	2,31	1,05	1,06	1,90	2,01	2,32	2,68	4,06
OCEANIA	0,41	0,49	0,66	0,57	0,59	0,43	0,34	0,27	0,28	0,32
AREA RESIDUALE - AREE	.	.	.	.	.	.	.	.	.	-
<b>MONDO</b>	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE




 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN RUSSIA

### 4.1 Calendario Fiere ed Esposizioni 2008 a Mosca

FIERA	SEDE	PERIODO	TIPOLOGIA	ENTE ORGANIZZATORE
MOSSHoes 2008	Mosca	gennaio	Calzature e prodotti di pelle	GOSTINNIY DVOR-103012, ul.Iliynka 4 tel.095 2985544 fax 095 2980025
CONSUMEXPO 2008	Mosca	gennaio	Articoli di largo consumo	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
INTERPLASTICA 2008	Mosca	gennaio	Prodotti chimici	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
UPAKOVKA - UPAKITALIA 2008	Mosca	gennaio	Macchinari, attrezzature, tecnologie per imballaggio	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
CSTB - 2008	Mosca	febbraio	Telecomunicazioni, attrezzatura	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
PRODEXPO 2008	Mosca	febbraio	Prodotti alimentari	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
AGROTECNOLOGIA	Mosca	febbraio	Macchine per l'industria alimentare	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
AUTOTECH 2008	Mosca	febbraio	Tutto per il trasporto	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
ISPO RUSSIA	Mosca	febbraio	Articoli sportivi e per il tempo libero	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
KIDS & JUNIOR FASHION	Mosca	febbraio	Articoli per bambini	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
TECHTEXTIL ROSSIA 2008	Mosca	marzo	Calzature e tessuti	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
CPM - PREMIERA MODA VESNA MOSCA	Mosca	marzo	Abbigliamento e tessuti	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
SWE - MIR OKON IDVEREI	Mosca	marzo	Finestre, porte, materiali per la loro costruzione, strumenti, tecnologie nuove di produzione	SOKOLNIKI-107113 Sokolnicheskij Val, 1 tel: 095 2686323/ 2680709 fax 095 2680891 2687603
MOSCOW FASHION EXPO	Mosca	marzo	Tessile, stoffa, calzature, borse, abbigliamento	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
SHINY RTI KAUCHUK	Mosca	marzo	Prodotti di gomma	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
INTERLAKOKRASKA	Mosca	marzo	Tinture, vernici	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
VESENNIY MEBELNIY SALON	Mosca	marzo	Mobile	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
GEOFORM 2008	Mosca	marzo	Ambiente, ecologia, protezione civile	SOKOLNIKI-107113 Sokolnicheskij Val, 1 tel: 095 2686323/ 2680709 fax 095 2680891 2687603
MIIT - PUTESHESTVIYA TURISM	Mosca	marzo	Fiera del turismo	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
TEXTILEXPO 2008	Mosca	marzo	Tessuti ed accessori	VVC-129223, Prospect Mira, 14 tel: 095 1819505, fax: 095 7483480
OBUV MIR KOZHI	Mosca	aprile	Calzature e prodotti di pelle	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
KARTA VIN 2008	Mosca	aprile	Bibite, prodotti alimentari	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
EXPOELECTRONICA	Mosca	aprile	Elettronica e telecomunicazioni	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
JUVELIR 2008	Mosca	maggio	Oreficerie e macchine per la loro produzione	SOKOLNIKI-107113 Sokolnicheskij Val, 1 tel: 095 2686323/ 2680709 fax 095 2680891 2687603
TECHTEXTIL ROSSIA 2008	Mosca	maggio	Tessuti ed accessori	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
SEAFOOD RUSSIA	Mosca	giugno	Prodotti alimentari, ...	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
LUXURY WORLD	Mosca	giugno	Regali, cosmetici, orologi	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
CPM - PREMIERA MODA OSEN 2008	Mosca	settembre	Abbigliamento e tessuti	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
MOSCOW FASHION EXPO	Mosca	settembre	Abbigliamento e tessuti	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
WORLD FOOD 2008	Mosca	settembre	Prodotti alimentari	SOKOLNIKI-107113 Sokolnicheskij Val, 1 tel: 095 2686323/ 2680709 fax 095 2680891 2687603
ARFFEX 2008	Mosca	settembre	Mobili Design	SOKOLNIKI-107113 Sokolnicheskij Val, 1 tel: 095 2686323/ 2680709 fax 095 2680891 2687603
TEXTILEXPO 2008	Mosca	settembre	Tessuti ed accessori	VVC-129223, Prospect Mira, 14 tel: 095 1819505, fax: 095 7483480
TEXTILEGPROM 2008	Mosca	settembre	Abbigliamento, calzature, tessuti ed accessori	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

FIERA	SEDE	PERIODO	TIPOLOGIA	ENTE ORGANIZZATORE
PIR 2008	Mosca	ottobre	Prodotti alimentari	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
INTERDRINK	Mosca	novembre	Vino, bibite	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
MEBELNYI KLUB	Mosca	novembre	Mobili, design	KROKUSEXPO-Mosca www.crocus-expo.ru
MEBEL 2008	Mosca	novembre	Mobili	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210
INCOEXPO	Mosca	novembre	Vernici industriale	SOKOLNIKI-107113 Sokolnicheskij Val, 1 tel: 095 2686323/ 2680709 fax 095 2680891 2687603
INDUSTRIA PLASTMASS	Mosca	novembre	Prodotti chimici	EXPOCENTR-123100, Krasnopresnenskaya Naberezhnaya, 14 tel: 095 2553799, fax: 095 2057210

#### 4.2 Calendario Fiere ed Esposizioni 2008 in altre Città della Federazione Russa

DENOMINAZIONE	CITTA'	PERIODO	TIPOLOGIA	ENTE ORGANIZZATORE
URALAGRO	Ekaterinburg	ottobre	Prodotti alimentari e bevande	URAL EXPO-620049, ul. Komsomolskaya, 18 tel. 3432 493017, 493027 fax 3432 493019 E-mail: uralexpo@mail.ur.ru www.uralexpo.mplik.ru
DEREVOBRABOTKA	Ekaterinburg	ottobre	Macchine ed impianti per la lavorazione di legno	URAL EXPO-620049, ul. Komsomolskaya, 18 tel. 3432 493017, 493027 fax 3432 493019 E-mail: uralexpo@mail.ur.ru www.uralexpo.mplik.ru
BAIKALTOUR	Irkutsk	febbraio	Fiera internazionale del Turismo	SIBEXPOCENTR-664050, ul. Bajkalskaya, 253a tel: 3952 352239 fax: 3952 358223 E-mail: sibexpo@mail.ru
DEREVOBRABOTKA	Irkutsk	settembre	Macchine per la lavorazione del legno	SIBEXPOCENTR-664050, ul. Bajkalskaya, 253a tel: 3952 352239 fax: 3952 358223 E-mail: sibexpo@mail.ru
UMIDS	Krasnodar	marzo	Mobili per la casa e per ufficio	KRASNODAREXPO-350010, Zipovskaya, 5 uff. 39 tel/fax: 8612 2109892/93/16/17 E-mail: admin@krasnodarexpo.ru
VINA I NAPITKI	Krasnodar	aprile	Vini e bevande	KRASNODAREXPO-350010, Zipovskaya, 5 uff. 39 tel/fax: 8612 2109892/93/16/17 E-mail: admin@krasnodarexpo.ru
MAYDAN	Krasnodar	maggio	Abbigliamento e calzature	KRASNODAREXPO-350010, Zipovskaya, 5 uff. 39 tel/fax: 8612 2109892/93/16/17 E-mail: admin@krasnodarexpo.ru
UGAGROPROM UGAROPRODMASH	Krasnodar	novembre	Prodotti alimentari	KRASNODAREXPO-350010, Zipovskaya, 5 uff. 39 tel/fax: 8612 2109892/93/16/17 E-mail: admin@krasnodarexpo.ru
PRODOVOLSTVIE	Krasnoyarsk	marzo	Prodotti alimentari	ZAO KRASNOYARSKAYA YARMARKA-660049, A/JA 25226 Tel: 3912 363287, 364217 Fax: 3912 363329, 362425 E-mail: krasfair@krasfair.ru Web: www.krasfair.ru
TERRITORIA MODY - VESNA + LETO	Krasnoyarsk	aprile	Abbigliamento, tessuti	ZAO KRASNOYARSKAYA YARMARKA-660049, A/JA 25226 Tel: 3912 363287, 364217 Fax: 3912 363329, 362425 E-mail: krasfair@krasfair.ru Web: www.krasfair.ru
PRODOVOLSTVIE 2008	Krasnoyarsk	ottobre	Prodotti alimentari	ZAO KRASNOYARSKAYA YARMARKA-660049, A/JA 25226 Tel: 3912 363287, 364217 Fax: 3912 363329, 362425 E-mail: krasfair@krasfair.ru Web: www.krasfair.ru
GASTRONOMY SIBIRI	Novosibirsk	18/4	Attrezzature e tecnologie per la produzione della birra Prodotti alimentari, materie prime	SIBIRSKAYA YARMARKA-630049, Krasniy Prospekt, 220/10 Tel: 3832 106290 Fax: 3832 259845 E-mail: welcome@sibfair.ru
SIBINTERNET	Novosibirsk	11/9	Tecnologie informatiche	SIBIRSKAYA YARMARKA-630049, Krasniy Prospekt, 220/10 Tel: 3832 106290 Fax: 3832 259845 E-mail: welcome@sibfair.ru
OMSKPROD	Omsk	27/3	Prodotti alimentari	INTERSIB-644033, Krasniy put, 155, korp. 1 Tel: (3812) 258487 Fax: (3812) 257202 E-mail: fair@intersib.omsk.ru Web: www.intersib.omsk.ru
TEKHNODREV	Perm	19/6	Macchine per la lavorazione del legno	PERMSKAYA YARMARKA-614077, boulevard Gagarina, 65 Tel: (3422) 625833, 625847 Fax: (3422) 625833 E-mail: fair@fair.perm.ru Web: www.fair.perm.ru



INTERREG IIIA  
GRECIA – ITALIA  
2000 - 2006

## PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri


Camera di Commercio  
Etoloakarnania

Camera di Commercio  
Thesprotia

Camera di Commercio  
Ioannina

Camera di Commercio  
Brindisi

DENOMINAZIONE	CITTA'	PERIODO	TIPOLOGIA	ENTE ORGANIZZATORE
TEKHNOEXPO 2008	Saratov	26/9	Tecnologie industriali	SOFIT-EXPO-410004, ul. Chernishevskogo, 60/62 Tel: 8452 227470 Fax: 8452 227839 E-mail: office@expo-sofit.ru Web: www.sofit.ru/expo
AGROPRODEXPO	Tjumen	13/3	Macchine agricole, prodotti alimentari	TJUMEN-EXPO-625013, ul. Sevastupolskaya, 2 Tel: (3452) 310188, 415575 Fax: (3452) 415574, 310078 E-mail: expo@tmn.ru www.tyumfair.ru
MEBEL INTERIER	Tjumen	24/4	Mobili	TJUMEN-EXPO-625013, ul. Sevastupolskaya, 2 Tel: (3452) 310188, 415575 Fax: (3452) 415574, 310078 E-mail: expo@tmn.ru www.tyumfair.ru
PRODOVOLSTVENNYI RYNOK VESNA 2008	Volgograd	3/4	Prodotti alimentari	TSARITSINSKAYA YARMARKA-400005, pr. Lenina, 88, uff. 504 Tel: 8442 33377 Fax: 8442 65034 E-mail: zarexpo@avtlg.ru Web: www.zarexpo.ru
TARA UPAKOVKA	Volgograd	3/4	Imballaggi per prodotti alimentari	TSARITSINSKAYA YARMARKA-400005, pr. Lenina, 88, uff. 504 Tel: 8442 33377 Fax: 8442 65034 E-mail: zarexpo@avtlg.ru Web: www.zarexpo.ru
TSARITSINSKAYA VESNA 2008	Volgograd	10/5	Abbigliamento e calzature	TSARITSINSKAYA YARMARKA-400005, pr. Lenina, 88, uff. 504 Tel: 8442 33377 Fax: 8442 65034 E-mail: zarexpo@avtlg.ru Web: www.zarexpo.ru
MEBELNYI SALON 2008	Volgograd	6/6	Mobili ed arredamenti	TSARITSINSKAYA YARMARKA-400005, pr. Lenina, 88, uff. 504 Tel: 8442 33377 Fax: 8442 65034 E-mail: zarexpo@avtlg.ru Web: www.zarexpo.ru
PRODOVOLSTVENNYI RYNOK OSEN' 2008	Volgograd	23/10	Prodotti alimentari	TSARITSINSKAYA YARMARKA-400005, pr. Lenina, 88, uff. 504 Tel: 8442 33377 Fax: 8442 65034 E-mail: zarexpo@avtlg.ru Web: www.zarexpo.ru
TARA UPAKOVKA OSEN' 2008	Volgograd	23/10	Imballaggi per prodotti alimentari	TSARITSINSKAYA YARMARKA-400005, pr. Lenina, 88, uff. 504 Tel: 8442 33377 Fax: 8442 65034 E-mail: zarexpo@avtlg.ru Web: www.zarexpo.ru

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 5. INFORMAZIONI E LINK UTILI

### 5.1 In Italia

#### Ambasciata della Federazione di Russia in Italia

Ambasciatore: Alexey Meshkov

Via Gaeta 5  
 00185 Roma  
 Tel.: 0039(06)4941680 – 0039(06)4941681  
 Fax: 0039(06)491031  
 e-mail: info@ambrussia.it  
 website: www.ambrussia.it

#### Rappresentanza Commerciale della Federazione Russa

Capo Sezione: Sergey Ivanov

Via Clitunno 46  
 00198 Roma  
 Tel: 0039(06)8555456 – 0039(06)8842187  
 Fax: 0039(06)8848296  
 e-mail: rcrussia@tiscali.it - torgru@tiscalinet.it  
 website: www.rcrussia.it

#### Ufficio Consolare dell'Ambasciata Russa a Roma

Via Nomentana 116  
 00161 Roma  
 Tel.: 0039(06)44235625 - 0039(06)44234149  
 Fax.: 0039(06)44234031  
 e-mail: consolato@ambrussia.it  
 website: www.ambrussia.it/idxconsrom.html

#### Consolato Generale Russo a Milano

Via Sant'Aquilino 3  
 20148 Milano  
 Tel: 0039(02)40092113 - 0039(02)48706041  
 Fax +39 02 4009 0741  
 e-mail: consolato.russo.mi@iol.it  
 website: http://users.iol.it/consolato.russo.mi

#### Consolato Russo a Genova

Via G. Pescetto 16  
 16167 Genova  
 Tel. 0039(010)3726047 - 0039(010)3726304  
 Fax 0039(010)3741361  
 e-mail: consolatoru@tin.it  
 website: http://space.tin.it/viaggi/ivorobie

#### Consolato Russo a Palermo


Via Salvatore Meccio, 16, int. 4, piano secondo  
 90100 Palermo  
 Tel/Fax: 0039(091)329379  
 e-mail: text@consolatorussopa.it

#### Istituto di Cultura e Lingua Russa in Italia

Via Farini, 62,  
 00185 Roma  
 Tel. 0039(06)4870137  
 Fax. 0039(06)4870721  
 e-mail: istituto@italia-russia.it  
 website: http://www.italia-russia.it/

#### Camera di Commercio Italo-Russa

Viale Tunisia, 37  
 20124 – Milano  
 Tel. 0039(02)6595795  
 Fax. 0039(02)29012385

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

### 5.2 In Grecia

#### Ambasciata della Federazione Russa in Grecia

Ambasciatore: Andrey Vdovin

:28, rue Nikiforou Litra  
:154 52 Psychico  
:Tel.: 0030(210)67252.5 - 0030(210)6726130  
:Fax: 0030(210)6749708  
:e-mail : embraf@otenet.gr  
:website : www.greece.mid.ru

#### Consolato Generale della Federazione Russa in Atene

Funzioni Consolare assicurate dall'Ambasciata

:5, rue Tzavella  
:152 32 Halandri  
:Tel.: 0030(210)6742949  
:Fax: 0030(210)6729157

#### Consolato di Salonico

Console Generale: Mikhail Khatkevich

:5, rue Dimosthenous  
:546 24 Thessalonique  
:Tel.: 0030(2310)257201  
:Fax: 0030(2310)257202

#### Consolato di Creta e Dodecanneso

Console Onorario: Nicolaos Daskalantonakis

:16, rue Papalexandrou, Platia Mousiou  
:712 02 Héraklion - Crète  
:Tel.: 0030(2810)281456  
:Fax: 0030(2810)280787

#### Consolato di Corfù

Console Onorario: Nikolaos Kanoulas

:1, rue Lochagou Petsali  
:491 00 Corfu  
:Tel.: 0030(26610)81970  
:Fax: 0030(26610)81972  
:e-mail: kanoulas@otenet.gr

### 5.3 In Russia

#### a. Rappresentanza Italiana

##### Ambasciata d'Italia a Mosca

Ambasciatore: Vittorio Claudio Surdo

:Denezhny Pereulok, 5  
:121002 Mosca, Russia  
:Tel. 007(495)7969691 – 007(495)2411533-34-35  
:Fax 007(495)2539289  
:website: www.ambmosca.esteri.it/  
:e-mail: embitali@ambmosca.ru; itembsk@astelit.ru

##### Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Mosca

Capo Cancelleria Consolare: Stefano Verrecchia

L'Ambasciata d'Italia a Mosca è competente per tutto il territorio della Federazione Russa, tranne che per le regioni di Leningrado (città di San Pietroburgo), Murmansk, Pskov, Novgorod, Vologda e Arcanghelsk e per la Repubblica Autonoma di Karelia, per le quali è competente il Consolato Generale d'Italia in San Pietroburgo.

L'Ambasciata d'Italia a Mosca è altresì competente per il Turkmenistan.

:Jakimanskaya Naberezhnaya, 10  
:109180 Mosca  
:Tel. 007(495)9165452  
:Fax: 007(495)9165420  
:e-mail: consitaly@ambmosca.ru

##### Consolato Generale a San Pietroburgo

Console Generale: Massimo Drei

:Teatralnaja pl.10  
:190068 San Pietroburgo  
:Tel. 007(812) 3123217/3106 – 007(812)7188095  
:Fax 007(812)5715150 – 007(812)3122896 (ufficio visti)  
:e-mail: segreteria.sanpietroburgo@esteri.it  
:website: www.consansanpietroburgo.esteri.it


##### Corrispondente Consolare a Samara e per la Regione del Volga

Gianguido Breddo

:Ulitsa A. Tolstogo, 78  
:443099 Samara  
:Tel.007(846)3106401/03  
:Fax.007(846)3106402  
:e-mail: v-t@vgt.ru



<b>Corrispondente Consolare a Volgograd, Saratov, Astrakhan</b> Ferdinando Camoirano	:c/o campo abitativo J.V. Volit, :404130 Volzhki - Regione Volgograd :Tel. 007(844)3586666 :Fax 007(844)3586166
<b>Consolato Onorario d'Italia in Ekaterinburg</b> Console onorario: Massimo Denti (competente per le Repubbliche di Bashkiria ed Udmurt, le Province di Chelyabinsk, Kurgan, Orenburg, Perm, Tyumen e di Ekaterinburg, le Regioni autonome di Khanty-Masni e di Yamalo-Nenetsi)	:Kirov Street, 28, GSP-715 :620219 Ekaterinburg :Telefoni 007(3432)427103 – 007(3432)453694 – :007(3432)427108 :e-mail: <a href="mailto:gendir@viz.ru">gendir@viz.ru</a>
<b>Consolato Onorario in Kaliningrad</b> Console onorario: Fiorenzo Sperotto (competente per la Regione omonima)	:1,Ulitsa Geologicheskaya, Uff. 404 :236006 Kaliningrad :Tel./Fax: 007(4012)219939 :e-mail: <a href="mailto:sperotto@yandex.ru">sperotto@yandex.ru</a>
<b>Consolato onorario ad Ashgabat</b> Console onorario: Luigi Fontanabona (circonscrizione territoriale:Turkmenistan)	:c/o Hotel Nissa, Ulitsa 1995, 70 :Ashgabat – Turkmenistan :Tel.: 0099(312)221025 :Fax: 0099(312)221023 :e-mail: <a href="mailto:ahal@online.tm">ahal@online.tm</a>
<b>Ufficio ICE di Mosca</b>	:Krasnopresnenskaja nab., 12 - ufficio 1202 :123610 - Mosca :Tel.: 007(495)9670275/77/78 :Fax : 007(495)9670274/9670279 :e-mail: <a href="mailto:mosca@mosca.ice.it">mosca@mosca.ice.it</a> :website: <a href="http://www.ice.it/estero2/russia">www.ice.it/estero2/russia</a> :website: <a href="http://www.businessitaly.ru">www.businessitaly.ru</a>
<b>Punto di corrispondenza ICE a Tbilisi</b>	:Ul. Gogebashvili 43a, int. 9 :380009, Tbilisi, Georgia :Tel/Fax: 00995(32)537244 :e-mail: <a href="mailto:tbilisi@ice.it">tbilisi@ice.it</a>
<b>Punto di corrispondenza ICE a Erevan</b>	:Ul. Italii, 5 :375010, Erevan, Armenia :Tel: 0037(41)542335; 0037(41)542336; 0037(41)542345 :Fax: 0037(41)542341; 0037(41)542301 :e-mail: <a href="mailto:ambitaly@arminco.com">ambitaly@arminco.com</a>
<b>Ufficio ICE di San Pietroburgo</b>	:Teatralnaia ploschad, 10 :190125 S. Pietroburgo – Russia :Tel. 007(812)3123216/3123356 :Fax 007(812)3148082 :e-mail: <a href="mailto:pietroburgo.pietroburgo@ice.it">pietroburgo.pietroburgo@ice.it</a>
<b>Ufficio ICE di Novosibirsk</b>	:Krasnij prospekt, 29 ufficio 52-53 :63099 Novosibirsk – Russia :Tel. 007(3832)220229 :Fax 007(3832) 221305 :e-mail: <a href="mailto:novosibirsk.novosibirsk@ice.it">novosibirsk.novosibirsk@ice.it</a> :website: <a href="http://www.ice.gov.it/estero2/novosibirsk/">www.ice.gov.it/estero2/novosibirsk/</a>
<b>Punto di Corrispondenza ICE a Ekaterinburg</b>	:ul. Studencheskaya, 3 :ufficio 109 :620066 Ekaterinburg :Tel./Fax 007(3433) 413733 :e-mail: <a href="mailto:iceural@mail.ur.ru">iceural@mail.ur.ru</a>
<b>Istituto Italiano di Cultura di Mosca</b>	:Malyj Kozlovskij per., 4 :107078 Mosca :Tel. 007(495) 9160 5492 :Fax. 007(495) 9160 5268 :e-mail: <a href="mailto:iicosmosca@esteri.it">iicosmosca@esteri.it</a>

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

### b. Rappresentanza Greca

#### Ambasciata di Grecia

Ambasciatore: Ilias Klis

Leontiefski Perculok. 4  
125009 Moscow  
Tel.: 007(495)2901446 - 007(495)7753700  
Fax : 007(495)7716510  
e-mail : gremb.mow@mfa.gr

#### Sezione Commerciale Ambasciata di Grecia

Responsabile: Ioannis Markos

Spiridonovka ul. No 14  
123001 Moscow  
Tel.: 007(495)6443270-4  
Fax : 007(495)6443275  
E-mail : ecocom-moscow@mfa.gr

#### Consolato Generale di Mosca

Console Generale: Konstantinos Oikonomidis

Spiridonovka 14  
123001 Moscow  
Tel.: 007(495)7392204  
Fax : 007(495)7392208  
e-mail : grgencon@mfa.gr

#### Consolato Generale di San Pietroburgo

Console Generale: Dimitrios Letsios

17, Chernyshevskogo Prospect  
191123, St. Petersburg  
Tel.: 007(812)3343586  
Fax : 007(812)3343587  
e-mail: grgencon.spb@mfa.gr

#### Consolato Generale di Novorossisk


Console Generale: Theodoros Oikonomou-Kamarinos

2, Icaeva str, Hotel Novorossiysk  
353905 Novorossiysk  
Tel.: 007(8617)631558 - 007(8617)606520  
Fax: 007(8617)631567  
e-mail : gconnovo@nross.ru; grgencon.nov@mfa.gr

#### Consolato Onorario di Kaliningrad

Console Onorario: Vladimir Ivanovich Scherbakov

Ul. Ogariova uilding 33  
Kaliningrad, Russian Federation  
Tel.: 007(4112)516027 - 007(4112)448969  
Fax: 007(4112)448772  
E-mail : golmur@avtotor.koenig.ru

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 6. SITI UTILI

### Enti e istituzioni russe

Tribunale economico supremo (russo, inglese)

[www.arbitr.ru](http://www.arbitr.ru)

Centro Informazioni Rating (russo, inglese)

<http://banker.rating.ru>

Banca Centrale (russo, inglese)

[www.cbr.ru](http://www.cbr.ru)

Consiglio della Federazione (Camera alta del parlamento) (russo, inglese)

[www.council.gov.ru](http://www.council.gov.ru)

GTK (Comitato Statale delle Dogane della FR) (russo)

[www.customs.ru](http://www.customs.ru)

(Camera bassa del parlamento) (russo)

[www.duma.ru](http://www.duma.ru) – Duma

Ministero per lo Sviluppo Economico e il Commercio (russo)

[www.economy.gov.ru](http://www.economy.gov.ru)

Economic Expert Group presso il Ministero delle Finanze (russo, inglese)

[www.eeg.ru](http://www.eeg.ru)

Agenzia per la Ristrutturazione delle Organizzazioni Creditizie (temporaneamente solo in russo)

[www.gk-arco.ru](http://www.gk-arco.ru)

Goskomstat (Comitato Statale di Statistica della FR) (russo, inglese)

[www.gks.ru](http://www.gks.ru)

Gosstandart (Comitato statale della FR per la Standardizzazione e la Metrologia) (russo, inglese)

[www.gost.ru](http://www.gost.ru)

Elenco dei siti governativi principali (russo, inglese)

[www.gov.ru](http://www.gov.ru)

Governo (russo, inglese)

[www.government.gov.ru](http://www.government.gov.ru)

Borsa valutaria (russo, inglese)

[www.micex.com](http://www.micex.com)

Ministero degli Esteri (multilingue)

[www.mid.ru](http://www.mid.ru)

Ministero delle Finanze (russo, inglese)

[www.minfin.ru](http://www.minfin.ru)

Governo di Mosca (russo)

[www.mos.ru](http://www.mos.ru)

Presidente della Federazione Russa (russo)

[www.president.kremlin.ru](http://www.president.kremlin.ru)

Centro Russo-Europeo per le Politiche Economiche (inglese)

[www.recep.org](http://www.recep.org)

Rospatent (Agenzia Russa per i Brevetti e i Marchi di Fabbrica) – Fips – (Istituto Federale per la Proprietà Industriale) (russo, inglese)

[www.rupto.ru](http://www.rupto.ru)

Ministero di Giustizia (russo)

[www.scli.ru](http://www.scli.ru)

Ufficio consolare dell'Ambasciata russa a Roma (italiano)

[www.space.tin.it/viaggi/vly sunki/](http://www.space.tin.it/viaggi/vly sunki/)


Corte suprema (russo, inglese)

[www.supcourt.ru](http://www.supcourt.ru)

VEDI (Analisi e statistiche economiche) (russo, inglese)

[www.vedi.ru](http://www.vedi.ru)



 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

VNIIS (Istituto Scientifico e di Ricerca per la Certificazione) (russo, inglese)

[www.vniis.ru](http://www.vniis.ru)

**Legislazione russa**

[www.relcom.ru/win/Internet/ComputerLaw/RussiaLaws/](http://www.relcom.ru/win/Internet/ComputerLaw/RussiaLaws/) (russo)

[www.rg.ru/oficial/#doc](http://www.rg.ru/oficial/#doc) - Sito della pubblicazione Giornale Russo (russo)

**Fonti d'informazione**

Newsletter sulla legislazione russa, in particolare per le piccole imprese (russo)

[www.conseco.ru](http://www.conseco.ru)

Guida per le aziende statunitensi alla Russia e agli stati di recente indipendenza (russo, inglese)

[www.bisnis.doc.gov](http://www.bisnis.doc.gov)

Settimanale economico (russo)

[www.expert.ru](http://www.expert.ru)

Quotidiano politico-economico (russo, inglese)

[www.gazeta.ru](http://www.gazeta.ru)

Agenzia di stampa Itar-Tass (russo, inglese)

[www.itar-tass.com](http://www.itar-tass.com)

Notiziario on-line (russo, inglese)

[www.lenta.ru](http://www.lenta.ru) –

Canale televisivo Ntv specializzato in informazione (russo)

[www.ntv.ru](http://www.ntv.ru)

Agenzia di stampa Ria Novosti (multilingue)

[www.rian.ru](http://www.rian.ru)

Settimanale di analisi politiche ed economiche scritte in inglese da commentatori russi (inglese)

[www.russiajournal.com](http://www.russiajournal.com)

Il più popolare giornale russo in lingua inglese (inglese)

[www.themoscowtimes.com](http://www.themoscowtimes.com)

Canale televisivo Tv6 che trasmette anche via Internet (russo)


[www.tv6.ru](http://www.tv6.ru) -

**Motori di ricerca**

[www.aport.ru](http://www.aport.ru) (russo)

[www.rambler.ru](http://www.rambler.ru) (russo)

[www.yandex.ru](http://www.yandex.ru) (russo, inglese)

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 7. INFORMAZIONI UTILI

### 7.1 Prefisso Internazionale

007 prefisso per il Paese;  
 95 Mosca;  
 812 San Pietroburgo

### 7.2 Fuso Orario

Tre ore avanti, rispetto al Meridiano di Greenwich, a Mosca e a San Pietroburgo (due ore avanti rispetto all'Italia; 1 ora avanti rispetto alla Grecia). Dieci ore avanti a Vladivostok. Il paese è attraversato da 8 fusi orari diversi.

### 7.3 Documenti

Per l'ingresso nel paese è necessario il passaporto con almeno sei mesi di validità ed il visto rilasciato dall'Ambasciata Russa a Roma, o presso i Consolati Generali. Si raccomanda di non giungere in Russia sprovvisti di visto poiché "in loco" è praticamente impossibile regolarizzare la propria posizione nei confronti delle Autorità locali, con conseguente respinta alla frontiera e ritorno nel Paese di origine a proprie spese, previo pagamento di una forte multa.

### 7.4 Settimana Lavorativa

Uffici: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00;  
 Banche: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;  
 Negozi di generi di largo consumo: dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00/11.00 alle ore 20.00/21.00;  
 Grandi Magazzini: dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

### 7.5 Festività Nazionali

1 e 2 gennaio (Festività del Primo dell'Anno);  
 7 gennaio (Natale della Chiesa Ortodossa Russa);  
 14 gennaio (Capodanno Ortodosso);  
 23 febbraio (Festa dei difensori della Patria);  
 8 marzo (Festa Internazionale della Donna);  
 6 aprile (Venerdì Santo Ortodosso);  
 9 aprile (Lunedì di Pasqua Ortodossa);  
 1° maggio (Festa del Lavoro);  
 9 maggio (Anniversario della Vittoria nella Seconda Guerra Mondiale);  
 12 giugno (Festa dell'Indipendenza della Federazione Russa);  
 4 novembre (Festa dell'Unità del Popolo).